

QUADERNI DEL DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA
DELL'UNIVERSITÀ DI CAGLIARI / 15

Direttore: Maurizio Trifone

Redazione: Angelo Antioco Deidda, Gianfranco Tore

Comitato Scientifico: Paola Boi, Nicoletta Dacrema, Gabriella Da Re, Ines Loi Corvetto,
Marinella Lörinczi, Laura Pisano, Maria Elena Ruggerini, Simonetta Salvestroni

Letterature Straniere &

Quaderni del Dipartimento di Filologia, Letteratura, Linguistica
dell'Università di Cagliari

15



Copyright © MMXIV
ARACNE editrice int.le S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Quarto Negroni, 15
00040 Ariccia (RM)
(06) 93781065

isbn 978-88-548-7998-0

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: dicembre 2014

Indice

L’<i>Othello</i> di Orson Welles di <i>Stefano Angioni</i>	7
Arran de la lectura d’unes rondalles kenyanes di <i>Joan Armangué i Herrero</i>	23
Il ruolo dello straniero nella narrativa di Eduardo Mendoza di <i>Gabriella Cambosu</i>	41
I volti di Estella. Le metamorfosi del personaggio attraverso riscritture e adattamenti di <i>Claudia Cao</i>	55
Dizionari e cambiamenti sociali nell’ultimo secolo. Spigolando tra le edizioni dello <i>Zingarelli</i> di <i>Cristian Carboni</i>	69
Educazione indigena in Perù. Testimonianze letterarie in <i>El mundo es ancho y ajeno</i> di <i>Ciro Alegria</i> e <i>Todas las sangres</i> di <i>José María Arguedas</i> di <i>Manuela Casu</i>	101
Crisis management and financial discourse. CDA, power asymmetries, identities and roles di <i>Luisanna Fodde</i>	111
Il traduttore c’è e talvolta si vede. Il caso <i>Prunas Tola</i> di <i>Eleonora Fois</i>	123
Brown’s “Duffy gaffe”. The use of evidentiality in broadsheet newspaper coverage of a political–electioneering incident di <i>Geoffrey Gray</i>	139

I pirati di <i>Treasure Island</i>. Considerazioni sulla configurazione dei personaggi stevensoniani in relazione alla tradizione e al momento storico di <i>Giorgia Loi</i>	157
Terre, mari e genti mediterranee nei racconti autobiografici di Umberto Cardia e Nadia Gallico Spano di <i>Giuseppe Marci</i>	169
Filmin' Sardinia di <i>Myriam Mereu</i>	187
Tra "Interno" ed "Esterio". La sintassi dell'"Indicatore sardo", un giornale della Restaurazione in Sardegna di <i>Anna Mura Porcu</i>	195
L'ordine delle parole nelle memorie di Giovanni Arrivabene di <i>Valentina Murtas</i>	217
Mitos indígenas e historieta Amazónica di <i>Stefano Pau</i>	235
La integración de recursos audiovisuales y nuevas tecnologías en la elaboración de unidades didácticas di <i>Carmen Ramos de Castro Velasco</i>	243
<i>Barbarenland — Überirdisch schmerzende Magie der kosmischen Schönheit.</i> Immagini e miraggi della Sardegna nella narrativa di lingua tedesca di <i>Valentina Serra</i>	259
Abstracts	275

Il ruolo dello straniero nella narrativa di Eduardo Mendoza

di Gabriella Cambosu

I

Premessa

Uno degli aspetti più interessanti della narrativa di Eduardo Mendoza è il gran numero di stranieri presenti in 11 dei suoi 14 romanzi, parte integrante di una galleria di personaggi tanto variegata e bizzarra da sembrare una rassegna carnevalesca di tipi umani.

Se ne contano in tutto 37: Lepprince, Max, Hugo, Emma e Bernhard Van der Vich in *La verdad sobre el caso Savolta* (1975); il *sueco* in *El misterio de la cripta embrujada* (1979); Fábregas, Madame Gestring, i due medici, Charlie, la madre e la sorella in *La isla inaudita* (1989); i due alieni in *Sin noticias de Gurb* (1990); l'*immigrante* Magnolio in *La aventura del tocador de señoras* (2001); i due ufficiali e il medico di bordo in *El último trayecto de Horacio Dos* (2001); Rubén, Pasquine, Weissmüller e il re cannibale in *Mauricio o las elecciones primarias* (2006); Pomponio in *El asombroso viaje de Pomponio Flato* (2008); il vescovo indio in *La ballena*, primo racconto di *Tres vidas de santos* (2009); Anthony, Teacher e Garrigaw in *Riña de gatos. Madrid 1936* (2010); i quattro cinesi, Johnny Pox, Juli, Moski, Mahnelik e il terrorista in *El enredo de la bolsa y la vida* (2012).

Hugo, Emma e Bernhard Van der Vich sono olandesi; Max, Madame Gestring e uno dei due ufficiali tedeschi; Charlie, la madre e la sorella americani; Magnolio, il re cannibale e Juli africani; Pasquine, Weissmüller e i due medici svizzeri; Anthony, Teacher e Garrigaw inglesi. Lepprince è franco-spagnolo; il secondo ufficiale francese; Fábregas catalano; Rubén israeliano; Pomponio romano; il medico di bordo greco; Moski russa; Manhelik subcontinentale; il terrorista arabo.

Sette di essi sono protagonisti principali: Lepprince, Fábregas, i due alieni, Pomponio, il vescovo, Anthony. 16 figurano tra i personaggi di rilievo: Max, Charlie, Madame Gestring, Magnolio, Rubén, Teacher, Garrigaw, i quattro cinesi, Johnny Pox, Juli, Moski, Mahnelik, il terrorista. 14 sono personaggi secondari: Hugo, Emma e Bernhard Van der Vich, la madre e la sorella di Charlie, i due medici, i due ufficiali e il medico di bordo, il *sueco*, Pasquine, Weissmüller, il re cannibale.

La loro presenza è giustificata dall'orientamento della narrativa mendoziana, teso a mostrare tutti gli aspetti della natura umana attraverso la rappresentazione di un

mondo capovolto¹. Le qualità che li caratterizzano consentono di inquadrarli in diverse tipologie di stranieri, le loro azioni, invece, consentono di definirne il ruolo, che li configura sempre come portatori d'ordine o di disordine.

2

Le tipologie

Le peculiarità di questa tribù di stranieri corrispondono a quelle deducibili dalle accezioni alle quali rimanda il termine *extranjero*², che nel *Diccionario de ideas afines* (Corripio, 1985) conduce a *colonización*³, *desconocido*⁴, *exótico*⁵, *foráneo*⁶, *extraño*⁷, *forastero*⁸, *gringo*⁹, *intruso*¹⁰, *nuevo*¹¹, *xenofobia*¹².

Hugo Van der Vich, fondatore e socio di maggioranza della fabbrica di fucili Savolta, presenta caratteristiche attinenti a *forastero* (*novato*, *intruso*, *bárbaro*, *lejano*), a *desconocido* (*disfrazado*, *irreconocible*) e a *exótico* (*original*). Infatti, viene definito *estrafalarío* (p. 683), è considerato un intruso dai soci, che approfittano della lontananza per truffarlo come un *novato*, e muore in una battuta di caccia organizzata a causa della sua barbara inclinazione ad aggredire le donne travestite da orso.

Lepprince, l'avventuriero che si impadronisce della Savolta e avvia un traffico clandestino di armi, ha peculiarità che rinviano a *foráneo* (*original*, *internacional*, *cosmopolita*) e a *forastero* (*arribista*, *advenedizo*, *intruso*, *conquistador*, *invasor*, *ignoto*). Si presenta come un uomo di mondo amante del lusso, appare *siempre tan elegante, tan mesurado, tan fresco de aspecto y tan jovial* (p. 28), è ammirato e rispettato *no sólo por su inteligencia y relevante condición social, sino también por su arrogante figura, sus maneras distinguidas y su ostentosa prodigalidad* (p. 31). Tuttavia, resta per tutti il *recién llegado* (*Ibid.*), il *desconocido señor Lepprince* [...] *de quien poco o nada se sabe* (*Ibid.*), il *flamante francesito* (p. 53) freddo e calcolatore, *escurridizo y pérfido* (p. 27; p. 31), *fatuo y engomado* (p. 53), *sibilino* (p. 75).

Max, l'anonimo *pistolero* (p. 253) cui affida la gestione del traffico clandestino e l'esecuzione dei delitti legati al caso Savolta, rivela qualità proprie dell'*intruso* (*osado*, *suplantador*), perché fugge con la sua amante, e del *desconocido* (*irreconocible*), perché in realtà è la spia tedesca Víctor Pratz.

Il *sueco* che pedina l'investigatore senza nome in *El misterio de la cripta embrujada*, invece, ha i tratti dell'*intruso simulador* e *delincuente*, dato che finge di corteggiare la sorella, viene pagato per ucciderlo e ricatta il mandante.

Fábregas, protagonista di *La isla inaudita*, è il tipico forestiero *recién llegado* e *anónimo* al suo arrivo a Venezia, dove finisce per restare quando si innamora di María Clara, la ragazza che si offre di fargli da guida turistica. All'inizio si comporta da *turista*, ma anche da *naturalizado* continua a sentirsi *un extranjero sin oficio ni beneficio* (p. 524).

Madame Gestring, l'ex pianista tedesca che diventa la sua amante durante l'assenza di María Clara, è in linea con la seconda e la terza accezione di *intruso*, che rinviano rispettivamente a *suplantador* e ad *advenedizo*. Educata dal padre a *rebasar los límites sociales* (p. 415), infatti, si conferma un'*advenediza* di umili origini sposata con un militare della NATO che decide i destini del mondo.

Charlie, il padre di María Clara, ha le caratteristiche del forestiero *gringo*, *inmigrante*, *desplazado*, *bárbaro*, e dell'intruso *necio*. È un americano trapiantato a Venezia incapace di adattarsi alla vita europea, definito *tonto* (p. 239), *muy americano* (p. 247) e *muy inocente* (p. 257) dalla moglie; *bruto* (p. 252) dal suocero; *ingenuo* (p. 294) e *cowboy* (p. 468) dal medico di famiglia. Il costruttore del palazzo in cui vive è il *navegante* (p. 186) di origine francese o catalana che fa seppellire nelle fondamenta una testa mozzata e altri oggetti truculenti acquistati dai nativi durante i suoi viaggi.

I due medici che assistono María Clara durante il parto del bambino avuto da un ex missionario risultano *extraños*, dunque *raros*, per come sono vestiti, uno di bianco e uno di nero, e perché l'uno si esprime parlando la lingua dell'altro.

I due extraterrestri, protagonisti di *Sin noticias de Gurb*, sono anch'essi *raros* perché riflettono le stranezze degli esseri umani assumendo sembianze maschili e femminili.

Magnolio, l'*inmigrante* di colore che aspira a diventare parrucchiere in *La aventura del tocador de señoras*, è *exótico* per l'aspetto e bestiale per le maniere. Le allusioni ai tratti fisici lo definiscono *alto y fornido*, *con facciones de negro* (p. 55); *gigantón* (p. 91); *cegado*, [...] *negro* y [...] *enorme* (p. 203); quelle all'indole *ambicioso* (p. 272) e *botarate* (p. 364), qualità che lo configurano come forestiero *bárbaro* e *paleta*.

I due ufficiali e il medico di bordo della navicella che vaga per lo spazio senza meta in *El último trayecto de Horacio Dos*, rientrano nella seconda accezione del termine *intruso*, le cui estensioni comprendono anche *infractor*, *falsario*, *estafador* e *delincuente*. Il primo ufficiale è Graf Ruprecht von Hohendölfer, di origine tedesca e con precedenti penali, il secondo, di origine francese, è M. Gaston-Philippe de la Ville de St. Jean-Fleurie, reduce da 11 anni di carcere. Il medico di bordo è il greco Aristóteles Argyris Agustinopoulos, condannato per fabbricazione e vendita di sostanze tossiche, per adulterazione di bevande alcoliche e per falsificazione di carte di credito, reati che lo rendono inidoneo ad esercitare la medicina ma idoneo a far parte dell'equipaggio di una navicella carica di scorie umane.

Pasquine e Weissmüller, che in *Mauricio o las elecciones primarias* concludono affari illeciti con il corrotto avvocato Macabrós, rientrano indubbiamente nell'estensione *practicante ilegal*. Il re africano in esilio a Ginevra, noto per la maniera *cruel y arbitraria* (p. 315) di governare e per l'incapacità di rinunciare alla *bárbara dieta* (*Ibid.*) del cannibalismo nonostante gli studi compiuti ad Oxford, invece, rientra nelle estensioni di *forastero*, ossia, *exiliado*, *desplazado* e *bárbaro*.

L'israeliano Rubén in visita a Barcellona ha i tratti del forestiero *lejano*, *intruso* e *curioso*. È il *medio primo extranjero* (p. 408) di Mauricio, figlio del *primo lejano* (p. 35) del padre, considerato un intruso dal cugino perché si presenta *de improvviso* (p. 408) durante le festività natalizie. Proviene dalla lontana realtà del conflitto tra israeliani e palestinesi, che suscita in lui un'avidità di sapere dettata dal desiderio di uscire dall'isolamento al quale lo costringe la turbolenta situazione in cui vive. La curiosità che lo caratterizza è evidente sia nell'interesse per lo sport, la cultura, la politica e la moda, sia in quello per le chiese, i musei e gli edifici più importanti di Barcellona, che visita seguendo un *programa* [...] *muy metódico* (p. 420), proprio come un *turista*.

Pomponio Flato è il forestiero *viajero* di passaggio a Nazaret, dove Jesús si affida a lui, in quanto *romano* (p. 34), per scagionare il padre dall'accusa di omicidio. Si qualifica come *ciudadano romano del orden ecuestre* (p. 50; p. 75; p. 95; p. 175), retaggio dell'agiata vita da patrizio lasciata per soddisfare la curiosità per la natura, che lo induce alla *rareza* di cercare acque miracolose e all'imprudenza di assaggiare tutte quelle che trova. Considerato un *hombre sabio* (p. 35) da alcuni, un *imbécil* (*Ibid.*) da altri, a Nazaret è l'intruso (*curioso, imprudente, necio, descarado*) che ricorda gli invasori romani e manda a monte i piani del bandito Teo Balas per incriminare ingiustamente José, colpevole di averlo riconosciuto. Si mostra *descarado* quando mente, quando fa credere di essere il padre di Jesús, quando lo colpisce perché lo interrompe e quando medita di portargli via il denaro con la forza.

Fulgencio Putucás, il vescovo indio protagonista del racconto *La ballena*, è *exótico* per l'aspetto; *paleta* per i modi; *de fuera* perché proviene dall'America Centrale; *exiliado* perché un golpe improvviso gli impedisce di ritornare nel suo paese; intruso (*impertinente, delincuente, advenedizo*) perché la sua *presencia continuada* (p. 63) è intollerabile per la famiglia che lo ospita a Barcellona in occasione del Congresso Eucaristico. Si rivela *advenedizo*, perché confessa di aver ucciso un uomo per diventare vescovo, e *delincuente*, perché ricorre allo spaccio e al furto per sopravvivere e tornare in patria.

Anthony Whitelands, il critico d'arte inglese protagonista di *Riña de gatos*. Madrid 1936, è lo straniero intruso (*incauto, imprudente*) coinvolto da un duca nella vendita illegale di un quadro attribuibile a Velázquez. È *imprudente* per l'ambasciata inglese, che ne segue i passi per impedirgli di compromettere i rapporti tra l'Inghilterra e il governo repubblicano spagnolo. È *cosmopolita* per professione, *distante* e *arribista* per natura, *intruso* e *novato* per le circostanze. Si mostra *distante* nei confronti della lotta fratricida, che lo preoccupa solo in relazione alla perdita del quadro in cui ripone il sogno di un riconoscimento internazionale, dettaglio che fa di lui un *arribista*. È un *intruso* per il prete educatore della figlia minore del duca, la cui *repugnancia instintiva hacia todo cuanto viniera de fuera* (p. 69) è indice di *xenofobia*, e per i comunisti, che lo pedinano con l'intento di impedire la vendita del quadro, il cui scopo è quello di finanziare il golpe di José Antonio Primo de Rivera. Essendo forestiero, viene trattato da tutti come un *novato*: il comunista Higinio lo segue per conto dell'ambasciata inglese servendosi della prostituta adolescente Toñina, per la quale *el señor inglés es un poco tontaina* (p. 590); il duca gli fa credere di voler vendere il quadro per mettere in salvo la famiglia all'estero; il figlio lo convince a mettere in guardia Rivera su un complotto ai suoi danni; le due figlie ricorrono a lui per disfarsi dell'onore; il governo repubblicano lo fa controllare dalla Seguridad sapendo che la sua condizione di *extranjero* lo rende *receptáculo idóneo de las confesiones de muchas personas y [...] válvula de escape de los arrebatos de algunas* (p. 568).

Pedro Teacher, il gallerista di nazionalità inglese e spagnola che propone a Anthony di valutare il quadro del duca, viene definito sempre *en términos poco elogiosos* (p. 36): *charlatán* (p. 103); *tortuoso* (p. 442); *untuoso* (p. 519; p. 522; p. 565); *oscuro* (p. 551). Non gode di fiducia in quanto non *inglés al cien por ciento* (p. 143), qualità che rende chiarissima la connessione tra *extranjero* e *intruso*, tra le cui accezioni rientrano i termini *intrigante*,

impostor, simulador, practicante ilegal. Infatti si scoprirà che il *marchante medio inglés, medio español* (pp. 643-4) è un agente segreto al servizio della Germania e che fa da tramite tra gruppi fascisti spagnoli e inglesi.

Edwin Garrigaw, curatore della National Gallery ed ex professore di Anthony, risulta *arribista* per aver dedicato la vita a raggiungere la sua posizione, *internacional* per la fama di cui gode come esperto di pittura spagnola e *distante* per l'indifferenza che lo caratterizza. Anthony lo considera *astuto* (p. 441), *repulgado y displicente* (p. 442), *obtuso* (p. 446), *malévolo* (p. 675) e lo vede come un *intruso* perché teme che interferisca nella sua corsa al riconoscimento mondiale.

La famiglia cinese proprietaria del bazar ubicato di fronte alla parrucchieria del *tocador* in *El envredo de la bolsa y la vida* appartiene alla colonia di *inmigrantes* di cui fanno parte anche Johnny Pox, Juli, Moski e Manhelik. È composta dal proprietario Lin Siau, dalla moglie, dal figlio Quim e dal padre, *el abuelo Siau*. Risultano intrusi perché concorrenti del *tocador*; *suplantadores* perché rilevano la parrucchieria per trasformarla in un ristorante e *impostores* perché dopo aver conquistato la clientela sostituiscono la cucina della signora Siau con cibi pronti riscaldati al microonde. Avviando una nuova attività commerciale, proprio di fronte a quella che gestiscono con successo, non fanno altro che colonizzare la strada. Lin Siau, affermando di non provenire da *una estirpe de mandarinos* (p. 261), di dissimulare meglio del *tocador* di essere *un pelagatos con pretensiones* (*Ibid.*) e di essere cresciuto in *calles muy parecidas* (*Ibid.*) alle sue, si qualifica implicitamente come *advenedizo*. Il padre, *el abuelo Siau*, è *entrometido* dato che il *tocador* gli attribuisce la *indiscreción propia de los viejos* (p. 105), allude alla sua *impertinente e intempestiva compañía* (p. 298) e lo definisce *frágil, oblicuo y ceremonioso* (p. 188), come tutta la famiglia, che conquista la sua fiducia invitandolo a cena per poi proporgli di rilevare la parrucchieria col pretesto di liberarlo dai debiti.

Johnny Pox, complice di Rómulo el Guapo nella rapina alla banca, viene presentato come il *cretino* (p. 184) responsabile del suo arresto, *nuevo en la localidad y sin antecedentes* (p. 16), attributi che lo rendono *anónimo* alle forze dell'ordine perché straniero e *novato* perché privo di esperienza.

L'africano Juli appartiene al gruppo di aiutanti del *tocador* durante le ricerche di Rómulo el Guapo, fuggito per evitare il carcere dopo il fallimento della rapina. Albino e con gli occhi rossi, è *exótico* per l'aspetto e *curioso* per temperamento, come dimostra il fatto che conosca il premio Nobel per la medicina Santiago Ramón y Cajal, lo scrittore Ramón del Valle Inclán e la serie televisiva CSI. La condizione di *desplazado, anónimo e disfrazado* è evidente nella scelta di abbandonare il paese d'origine a nuoto, nella situazione di *hombre sin suerte* (p. 84) e nella vita che conduce senza documenti a Barcellona, dove fa la statua vivente travestito da Santiago Ramón y Cajal.

Moski, *procedente de un país del este* (p. 110), deve il suo nome al passato di militante tra le fila dei giovani stalinisti e viene assunta dal *tocador* in quanto *itinerante e inadvertida* (p. 109). È esiliata *por propia iniciativa* (p. 111) perché lascia il suo paese per stabilirsi a Barcellona, dove in attesa della rivoluzione sopravvive suonando la fisarmonica nei bar, nei *chiringuitos* e nei ristoranti. È *intrusa e inoportuna* perché infastidisce i passeggeri introducendosi negli autobus e nei taxi, *impostora* perché canta a squarciagola per nascondere il fatto che non

sa suonare. Il *repartidor* di pizze Manhelik, figlio di un'amica di Moski, che lo assume come suo aiutante, proviene *de una región impronunciable del subcontinente* (p. 209) Si qualifica come *nuevo* (p. 213) nell'ambiente degli *inmigrantes* e si mostra *descarado* quando dice al *tocador* che non gli importa niente delle sue ricerche.

Il terrorista con cui entra in contatto Rómulo el Guapo è presumibilmente arabo, come suggeriscono il nome, Alí Aarón Pilila, e i tratti fisici: *aspecto rudo*, [...] *piel oscura*, [...] *cabello ensortijado* y [...] *rasgos de [...] extranjero* (pp. 80–1). È *simulador* perché assume identità false, *conquistador* perché dongiovanni, *bárbaro* perché tanto crudele da essere definito *despiadado* (p. 127), *peligroso* (p. 239) e *malvado* (p. 291).

La corrispondenza tra le peculiarità dei personaggi e le accezioni dei termini affini a *extranjero* consente di individuare le caratteristiche comuni e di raggrupparli in 7 categorie, corrispondenti alle tipologie di *inmigrantes*, *turistas*, *impostores*, *raros*, *suplantadores*, *arribistas*, *bárbaros*.

Charlie, Magnolio, Johnny Pox, Juli, Moski e Manhelik rientrano nella tipologia degli *inmigrantes*; Fábregas, Madame Gestring e Rubén in quella dei *turistas*; il *sueco*, Teacher, i due ufficiali e il medico di bordo, Pasquine e Weissmüller in quella dei *delincuentes*; i due medici, i due alieni e Pomponio in quella dei *raros*; Max, i quattro cinesi, la madre e la sorella di Charlie in quella dei *suplantadores*; Lepprince, il vescovo, Anthony e Garrigaw in quella degli *arribistas*; i Van der Vich, il re cannibale e il terrorista in quella dei *bárbaros*.

Se ad accomunarli sono le peculiarità che condividono, a differenziarli è il modo in cui irrompono sulla scena, catapultati dai luoghi più disparati per generare ordine o disordine.

3

I portatori d'ordine

Dei 37 personaggi stranieri individuati negli undici romanzi di Eduardo Mendoza solo 12 sono portatori d'ordine: Charlie, Fábregas, Madame Gestring e i due medici in *La isla inaudita*; il cugino israeliano in *Mauricio o las elecciones primarias*; Pomponio in *El asombroso viaje de Pomponio Flato*; Garrigaw in *Riña de gatos. Madrid 1936*; i quattro cinesi in *El enredo de la bolsa y la vida*.

Contrariamente ai portatori di disordine, che si caratterizzano per la premeditazione, i portatori d'ordine entrano in scena senza uno scopo prefissato, in maniera del tutto casuale in alcuni casi, espressamente chiamati ad intervenire in altri.

Fábregas e Madame Gestring arrivano a Venezia come turisti per sfuggire all'angustia, Charlie per trovare i lontani parenti, in maniera non diversa da Rubén, che approfitta del Natale per visitare Barcellona e il lontano cugino del padre. I due medici si presentano alla pensione in cui alloggia María Clara perché mandati dal padre del bambino, avvisato al momento del parto. Garrigaw arriva a Madrid chiamato dall'ambasciata inglese, che lo contatta perché Anthony si rivolge ad essa per fargli avere la lettera in cui lo informa del ritrovamento di un quadro attribuibile a Velázquez. Pomponio capita per caso a Nazaret, dove lo portano le sue peregrinazioni alla ricerca

di acque miracolose. Il signor Siau, almeno all'inizio, non avvicina intenzionalmente il *tocador*, cosa che invece fa l'*abuelo*, ma solo perché desideroso di compagnia.

Pur essendo portatori d'ordine, alcuni di essi provengono dal disordine, riconoscibile nella sfera familiare di Charlie, in quella lavorativa di Fábregas e in quella educativa di Madame Gestring e di Rubén. Altri, invece, si comportano ambigualmente, come Charlie e Fábregas, che fanno credere di essere ricchi, e Rubén, che si vanta di essere intrepido e violento.

Alcuni agiscono per puro interesse, ad esempio Charlie sposa la moglie perché convinto che sia aristocratica, Pomponio indaga per scagionare José perché pagato da Jesús, i cinesi offrono il loro aiuto al *tocador* perché interessati ai locali della parrucchieria.

Altri si rivelano trasgressori, come Madame Gestring, che tradisce il marito, e Pomponio, che mente in caso di necessità; altri indifferenti come Fábregas, che non si occupa del figlio, i due medici, che trattano María Clara con freddezza, e Garrigaw, che non perde mai il controllo.

Quanto al rapporto tra il loro ruolo e l'ordine, si osserva che Charlie e Fábregas lo rappresentano agli occhi delle donne con cui formano una famiglia, Madame Gestring e Rubén aspirano ad esso attraverso l'amore, i due medici e Pomponio lo ristabiliscono con il loro intervento, Garrigaw e i cinesi ne dimostrano l'importanza.

Charlie e Fábregas sono accomunati dalla condizione di stranieri in fuga alla ricerca di se stessi, Madame Gestring e il cugino israeliano da quella di amanti segnati dalla violenza, i due medici e Pomponio da quella di risolutori di problemi, Garrigaw e i cinesi da quella di antagonisti.

Charlie, convinto di discendere da un celebre pittore veneziano, lascia l'America per cercare le sue radici in Italia e per evadere dai disordini della famiglia, segnata dalla separazione dei genitori, dal disinteresse del padre e dalla follia della madre, impazzita dopo essersi legata ad un uomo sposato per mantenere i due figli avuti dal marito. Pur provenendo dal disordine, rappresenta l'ordine per la donna che sposa, rimasta sola al mondo dopo la morte del padre *mujeriego, jugador, holgazán y petardista* (p. 286). La porta all'altare in avanzato stato di gravidanza facendole credere di essere un multimilionario americano, ma se ingannandola fa di lei una moglie infelice, sposandola la sottrae alla fama di *profesional de la cosa* (p. 293) cui l'avrebbe condotta la leggerezza, evidente nelle allusioni del medico di famiglia ai suoi trascorsi di *hija rebelde y algo casquivana* (*Ibid.*).

Allo stesso modo Fábregas, che lascia Barcellona per cercare se stesso e per sottrarsi ai disordini scaturiti dal tracollo della sua impresa, rappresenta l'ordine per María Clara, rimasta sola dopo la fine della relazione con un uomo legato alla chiesa, dal quale aspetta un bambino. La conquista ostentando un tenore di vita ben lontano dalle sue possibilità, finanzia la sua permanenza a Roma in occasione del parto e al suo ritorno a Venezia va a vivere insieme a lei nel palazzo di famiglia. Investe il denaro ricavato dalla vendita dell'impresa per ristrutturarlo e per avviare al suo interno un'attività commerciale, che lo lascia in miseria ma dà una parvenza di stabilità a María Clara, ai genitori e al figlio, del tutto privi di mezzi.

Madame Gestring e Rubén provengono da luoghi segnati dalla violenza, la Germania postbellica e Israele. Madame Gestring è un'ex pianista mai pentita di aver

abbandonato le scene e la *vida trashumante* (p. 405) per sposare un militare della NATO, che tradisce a Venezia concedendosi una *escapada* (p. 406) durante la sua assenza. Pur mostrandosi *pendiente únicamente de sí misma* (p. 432) è portatrice d'ordine per Fábregas, di cui diventa non solo l'amante, ma anche la depositaria di una rivelazione che lo aiuti a ritrovare se stesso e la *senda extraviada* (*Ibid.*). Infatti, lo sottrae alla pazzia scatenata dalla partenza di María Clara attraverso la condivisione dell'angustia, suscitata in lui dalle pene d'amore, in lei dal ricordo degli anni trascorsi in collegio tra delinquenti assunti come professori e suore violentate dalle truppe sovietiche durante la seconda guerra mondiale.

Rubén, anche lui in viaggio di piacere a Barcellona, pur provenendo dal disordine del conflitto che flagella la sua terra, porta ordine nella vita della *consentida y veleidosa* (p. 196) Verónica, cugina di Clotilde, la fidanzata di Mauricio. La storia d'amore che nasce tra i due, infatti, sfocia nel ritorno di entrambi a Tel Aviv e in una convivenza fatta di *muchas alegrías y satisfacciones* (p. 570), di gran lunga preferibile per lei alle feste e ai lavori precari che riempivano la sua vita disordinata prima di conoscerlo.

I due medici e Pomponio entrano in scena per ristabilire l'ordine in quanto chiamati a farlo in qualità di risolutori di problemi. I due medici irrompono nella pensione in cui alloggia María Clara presumibilmente mandati dal padre del bambino, avvisato da lei stessa durante le concitate fasi del parto perché priva di assistenza a causa di uno sciopero del personale ospedaliero. Subentrano alla vecchia madre del proprietario della pensione, che le somministra aspirine e grappa, con una *actitud arisca* (p. 501) in cui si intravede il vero scopo del loro intervento, non tanto quello di salvare la vita al nascituro, quanto quello di scongiurare la morte della madre, che lascerebbe al padre il frutto e la prova del suo disordine morale.

Pomponio, di passaggio a Nazaret, ristabilisce l'ordine turbato dal finto assassinio di Epulón. Entra in scena come studioso della natura alla ricerca delle acque della saggezza, qualifica che insieme a quella di cittadino romano, ossia straniero, lo rende affidabile agli occhi di Jesús, che lo assolda per scagionare il padre José dall'accusa di omicidio. Le sue indagini si chiudono con la scoperta della messinscena, alla quale seguono la fuga di Teo Balas, l'arresto della figlia, sorpresa nel tentativo di sacrificare Jesús sulla tomba del padre, la liberazione di José, scagionato anche da una confessione scritta del bandito, e il ritorno all'ordine sotto il controllo dell'esercito romano.

Garrigaw e i cinesi vengono presentati come antagonisti, dato che l'uno è il professore da cui Anthony si sente ostacolato, gli altri sono i padroni del bazar da cui si sente danneggiato il *tocador*. Sono portatori d'ordine in relazione all'importanza che gli danno, in termini di metodo e rigore nel primo caso, di profitto nel secondo, come risulta evidente dal confronto con i rivali, la cui condotta, invece, appare dettata dagli impulsi e dal disordine. Questo spiega sia perché Anthony attribuisca erroneamente il quadro a Velázquez, sia perché il *tocador* venga relegato in cucina come lavapiatti nonostante la promessa di essere assunto come cameriere nel ristorante cinese. Infatti, a differenza di Anthony, che accecato dalla sete di gloria e dai disordini di cui è testimone decreta la paternità dell'opera basandosi sulle ingannevoli informazioni fornitegli dal gallerista e sulle sue impressioni personali, Garrigaw, che ha raggiunto la sua posizione con

metodo e rigore, la smentisce sulla base della documentazione in possesso di Teacher, grazie alla quale individua il vero autore del quadro.

Allo stesso modo i cinesi, per i quali l'ordine è finalizzato al profitto, dopo aver conquistato la clientela con i manicaretti della signora Siau a prezzi ragionevoli, iniziano a servire cibi surgelati scaldati al microonde e affidano al *tocador* il compito di tenere pulito il locale, di scaricare le casse dal camion con cui arrivano dalla Romania e di impilarle nella cella frigorifera che ha preso il posto della cucina.

È il trionfo dello stesso ordine rappresentato da Charlie e Fábregas, inseguito da Madame Gestring e Rubén, ristabilito dai due medici e da Pomponio, la cui meta è sempre la stabilità.

4

I portatori di disordine

I portatori di disordine sono i restanti 25 stranieri: Lepprince, Max, Hugo, Emma e Bernhard Van der Vich in *La verdad sobre el caso Savolta*; il *sueco* in *El misterio de la cripta embrujada*; la madre e la sorella di Charlie in *La isla inaudita*; gli alieni in *Sin noticias de Gurb*; Magnolio in *La aventura del tocador de señoras*; i due ufficiali e il medico di bordo in *El último trayecto de Horacio Dos*; Pasquine, Weissmüller e il re cannibale in *Mauricio o las elecciones primarias*; il vescovo in *La ballena*; Anthony e Teacher in *Riña de gatos. Madrid 1936*; Johnny Pox, Juli, Moski, Mahnelik, il terrorista in *El enredo de la bolsa y la vida*.

Sono quasi tutti accomunati dalla tendenza ad entrare in scena sotto mentite spoglie, con uno scopo prefissato da loro stessi o da altri.

Lepprince arriva in Spagna per impadronirsi della Savolta, il vescovo perché chiamato a partecipare al Congresso Eucaristico; gli alieni si trovano sulla Terra perché mandati in missione; Anthony e Teacher a Madrid perché contattati per la vendita di un quadro; Pasquine e Weissmüller a Ginevra per concludere affari illeciti, mentre il re cannibale vi si rifugia per trascorrere l'esilio. Max viene assoldato come sicario da Lepprince; il *sueco* come *matón* da un trafficante; Magnolio come autista da Ivet Taberner e come complice del sequestro dall'ex socio del padre. I due ufficiali e il medico di bordo della navicella vengono scelti come membri dell'equipaggio per trasportare le scorie umane nello spazio. Hugo Van der Vich aggredisce le donne travestito da orso perché impazzisce; i figli impazziscono perché hanno una relazione incestuosa; la madre e la sorella di Charlie impazziscono perché si legano per interesse a due uomini sposati.

Considerando il loro ruolo in rapporto agli ambienti in cui si muovono, possiamo distinguere quattro tipologie di disordine: quello familiare, quello sociale, quello economico e quello politico.

Appartengono alla prima categoria i Van der Vich, Lepprince, il *sueco*, la madre e la sorella di Charlie, Magnolio, il vescovo, Anthony e Johnny Pox.

Hugo Van der Vich è portatore di disordine in seno alla società e alla sua stessa famiglia, entrambe vittime della follia che lo spinge a travestirsi da orso. Il disordine familiare si manifesta con la relazione incestuosa dei figli e con l'*estado de desidia* (p. 194)

in cui precipitano dopo che viene ucciso in una battuta di caccia, talmente profondo da rendere necessario l'intervento delle autorità e il ricovero forzato in manicomio.

Leprince distrugge il regno di Savolta, di cui prende il posto a capo dell'impresa e della famiglia. Conquista la sua fiducia per assumere il controllo della fabbrica, avvia un traffico clandestino di armi con gli Imperi Centrali durante la prima guerra mondiale e lo fa uccidere per sposare la figlia María Rosa, che poi tradisce con la gitana María Coral. Ad alimentare il disordine è l'arrivismo, simboleggiato dal taglio dei vecchi alberi nel giardino, che sancisce la definitiva eliminazione dell'ordine originario e il passaggio alla sovranità di Leprince, emerso dal caos della prima guerra mondiale. La conseguenza è la disintegrazione della famiglia Savolta, che si riduce alla sola madre, e della fabbrica, distrutta dalla bancarotta e dall'incendio nel quale perde la vita lo stesso Leprince, la cui famiglia, composta da María Rosa e dalla figlia Paulina, finisce in miseria, abbandonata dalla servitù e derubata dai vecchi amici.

Il *sueco* altera il già precario equilibrio della disastrosa famiglia dell'investigatore senza nome, al quale resta solo la sorella prostituta Cándida. Entra in scena fingendo interesse per lei e si eclissa per seguire il fratello nella pensione in cui alloggia, dove arriva moribondo. Ricompare cadavere a casa di Cándida, che viene arrestata con l'accusa di averlo ucciso e scarcerata in cambio del silenzio del fratello sul coinvolgimento di Peraplana nella scomparsa delle collegiali, nell'uccisione di un ricattatore e del *sueco*, anche lui eliminato perché a conoscenza dei suoi traffici illeciti.

La madre di Charlie è portatrice di disordine non tanto per l'uomo sposato di cui diventa l'amante, che non abbandona la moglie e i figli, quanto per la sua stessa famiglia. Oppressa dai sensi di colpa per aver tradito i principi religiosi, impazzisce e si disinteressa completamente di Charlie e della sorella abbandonandoli a se stessi. La figlia è a sua volta portatrice di disordine nella vita di un uomo sposato, che abbandona la famiglia per lei e muore durante l'operazione di vasectomia cui lo costringe a sottoporsi dopo il matrimonio per non avere figli da lui.

Magnolio turba l'ordine occulto su cui si regge la scombinata famiglia di Ivet Taberner, unita a distanza dalla madre Reinona, che all'insaputa del marito mantiene lei e il padre, ricoverato in un istituto per invalidi. Assunto da Ivet come autista per poterlo assistere, partecipa al sequestro organizzato dagli ex soci per costringere la figlia a cedere documenti compromettenti di cui è entrata in possesso. È proprio Magnolio ad innescare la sparatoria in cui muoiono i genitori di Ivet, dato che il sequestro fornisce al padre l'occasione per vendicarsi degli ex soci, colpevoli di averlo reso zoppo per punire una truffa ai loro danni.

Il vescovo entra in scena come rappresentante di una diocesi indigena al Congresso Eucaristico ed esce come alcolizzato, spacciatore, assassino e ladro. È portatore di disordine nella famiglia che lo ospita, tenuta unita dall'avversione al cambiamento scatenata in Conchita dalla Guerra Civile. Il suo arrivo la destabilizza limitandone la libertà fino al giorno in cui viene affidato ad un altro familiare. L'orientamento politico filocomunista, che gli impedisce di tornare in patria a causa di un golpe, ne danneggia l'immagine esponendo il marito di Conchita al sospetto di avere *veleidades catalanistas* (p. 62). La *injusticia* (p. 156) che commette sottraendo denaro dalla cassaforte prima di

tornare nel suo paese, infine, la distrugge. Conchita, incapace di riprendersi dall'affronto del furto e dell'accusa di averlo ospitato per vanità e cacciato per egoismo, muore; il marito, invece, viene abbandonato dai figli dopo aver sposato un'infermiera trentenne.

Anthony sconvolge la vita delle figlie del duca e ne cambia il corso cedendo alle profferte della maggiore, desiderosa di perdere l'onore per diventare l'amante dell'uomo che non può sposare, e della minore, desiderosa di trasgredire le rigide norme inculcate dall'educazione cattolica. La prima si ritira in un convento di clausura per mantenere la promessa fatta a Dio in cambio della salvezza del fratello, gravemente ferito dagli agenti della Seguridad. La seconda si trasferisce in campagna per ritrovare la salute e l'allegria perdute dopo l'incendio che distrugge il quadro, di cui si ritiene responsabile.

Johnny Pox è la causa del disordine che travolge i due nuclei familiari tra i quali oscilla Rómulo el Guapo dividendosi fra la moglie Lavinia e l'amante Emilia. Il fallimento della rapina a causa sua determina la condanna di Rómulo, che si dà alla fuga, offre il suo appoggio a un terrorista in cambio di denaro, scompare per non prendere parte a un attentato e ricompare per uccidere l'amico *tocador*, venuto a conoscenza del suo ennesimo colpo fallito.

I portatori di disordine sociale sono Max, i due alieni, i due ufficiali e il medico di bordo della navicella, il vescovo e gli aiutanti del *tocador*, ossia Juli, Moski e Manhelik. Rientra in questa categoria anche Hugo Van der Vich, dato che causa la morte di più di trenta orsi e di sei cacciatori durante le battute di caccia organizzate dalla comunità per porre fine alle aggressioni da lui perpetrate.

Max semina il terrore compiendo gli attentati ordinati da Lepprince, anche lui portatore di disordine sociale, dunque. Investe Domingo Pajarito de Soto, il giornalista che scopre il traffico clandestino di armi, spara a Savolta per evitare che ne venga a conoscenza prima del matrimonio di Lepprince con la figlia e uccide Pere Parells, il socio dell'impresa che indaga su di loro. Muore in uno scontro a fuoco con la Guardia Civile nel villaggio in cui si ferma durante la fuga con María Coral, amante di Lepprince.

L'alieno che vaga per Barcellona alla ricerca del compagno di viaggio Gurb, immerso nel caos sotto sembianze femminili, turba l'ordine pubblico nelle strade della città, dove viene arrestato più volte per rissa, e nel palazzo in cui si stabilisce, dove suscita ostilità per i disordini provocati dalle sbornie e dalle spese folli che si concede.

I due ufficiali e il medico di bordo della navicella lasciano i comandi per partecipare a una festa di compleanno a base di sostanze alcoliche e tossiche prodotte dal medico, rivelandosi più portatori di disordine delle scorie umane che trasportano nello spazio per liberare la Terra dalle anomalie dello spirito.

Il vescovo indigeno crea disordini sotto l'effetto dell'alcol e della droga, per strada e nei locali in cui va a bere, dove oltre a scatenare risse spaccia sostanze stupefacenti.

Juli, Moski e Manhelik, aiutanti del *tocador* nelle indagini sulla scomparsa di Rómulo el Guapo, più che creare il disordine lo rappresentano simbolicamente. Infatti, Juli abbandona la giungla africana, nella quale è esempio di disordine genetico in quanto albino, per quella urbana di Barcellona, nella quale diventa esempio di disordine sociale

in quanto privo di documenti. Moski aspira all'ordine attraverso la rivoluzione, esempio di disordine per eccellenza, Manhelik definisce *adversas* (p. 213) le circostanze che l'hanno portato a un lavoro onorato, chiaro esempio di disordine morale.

I portatori di disordine economico sono Pasquine, Weissmüller e il terrorista. Pasquine conclude affari illeciti con Weissmüller all'insaputa della *pasante* Clotilde, utilizzata come prestanome, ed è causa di un *revés* (p. 519) per i clienti di cui rivela le transazioni.

Il terrorista internazionale organizza l'attentato contro Angela Merkel con lo scopo di seminare il caos nell'economia europea, dato che si tratta della cancelliera tedesca in visita a Barcellona.

I portatori di disordine politico sono Anthony, Teacher e il re cannibale. I primi due rischiano di compromettere i rapporti tra il governo repubblicano spagnolo, minacciato dalla politica golpista, e l'Inghilterra, contraria al fascismo ma talmente allarmata dal comunismo da preferirlo ad esso.

Il re cannibale sale al potere eliminando l'opposizione con la violenza, governa arbitrariamente in modo crudele e viene depresso dai militari di un'altra etnia, che peggiorano le condizioni dei sudditi instaurando un regime maoista.

È il trionfo dello stesso disordine generato dai perturbatori dell'ordine familiare, di quello sociale e di quello economico, la cui conseguenza è sempre la distruzione.

5

Conclusioni

La distinzione tra portatori d'ordine e portatori di disordine non implica necessariamente quella tra personaggi positivi nel primo caso e negativi nel secondo, così come non significa che generino effettivamente ordine o disordine.

I due alieni, i due ufficiali e il medico di bordo, Johnny Pox e gli *inmigrantes* Magnolio, Juli, Moski e Manhelik, pur essendo portatori di disordine, non si configurano come personaggi negativi. Il compagno di viaggio di Gurb dona la casa alla *portera* e il denaro alla vicina divorziata alla quale l'ex marito non versa gli alimenti per il mantenimento del figlio. I due ufficiali e il medico di bordo rinunciano a far ritorno nella Terra per non abbandonare nello spazio il carico umano allontanato da essa. Johnny Pox fa fallire la rapina perché non è un delinquente ed è privo di esperienza. Magnolio compra un casco per la parrucchieria con i suoi risparmi e muore durante la sparatoria per salvare la vita al *tocador*. Juli, Moski e Manhelik, infine, collaborano alla ricerca di Rómulo el Guapo in cambio di qualche moneta e di un pasto caldo al giorno.

Charlie e Fábregas, rappresentano la stabilità, eppure non la assicurano affatto alle donne da cui vengono scelti proprio per questo. Il primo, incapace di adattarsi alla vita europea, coltiva il sogno di tornare in America e fa vivere la famiglia nella *provisionalidad* (p. 75). Il secondo, rifiutando una rendita mensile per ottenere una liquidazione, con la quale avvia un'attività commerciale all'interno del palazzo, pone le stesse basi del suocero, come dimostrano alcune frasi della lettera scritta al figlio: [...] *nuestra resistencia está ya muy menguada. A mi alrededor todos presentan síntomas de*

emaciación; la moral es baja y reinan la dejadez y el mal humor, pero también la resignación y la tolerancia: en el fondo, todos sabemos que se trata de un estado pasajero [...] (pp. 504–5).

I portatori d'ordine e di disordine non possono essere ridotti a personaggi positivi o negativi, perché vanno al di là della semplice incarnazione di tipi umani. Ognuno di essi, in base al contesto dal quale proviene e a quello in cui si trasferisce, simboleggia il ruolo delle potenze, della Chiesa, della politica e dell'economia nell'ecosistema mondiale.

Infatti, Leprince e Max rimandano al ruolo degli stati esportatori d'armi durante la prima guerra mondiale; Anthony, Teacher e Garrigaw a quello delle potenze straniere durante la guerra civile spagnola; Charlie, Fábregas, Magnolio, Johnny Pox, Juli e Manhelik a quello dei paesi d'adozione nel destino degli *immigrantes*; i due ufficiali e il medico di bordo, Pasquine e Weissmüller, i cinesi, i due medici e i due alieni a quello degli accordi internazionali, delle banche straniere, del denaro, della Chiesa e della corruzione nei destini del mondo. Pomponio rimanda al ruolo dei romani nelle guerre intestine dei territori conquistati; Rubén a quello dei paesi arabi nella guerra israelo-palestinese; Madame Gestring a quello dei tedeschi e dei russi nella seconda guerra mondiale; Hugo Van der Vich a quello dei capitali stranieri nello sviluppo economico; il *sueco* a quello dei traffici internazionali; il terrorista a quello degli interessi economici; il re cannibale a quello della crudeltà nelle dittature; il vescovo a quello dell'esercito nei colpi di stato e Moski a quello del comunismo nelle rivoluzioni, simboli, questi ultimi, dell'ordine e del disordine portati alle conseguenze più estreme.

Note

1. Cfr. Cambosu (2013).
2. Extraño, desconocido, foráneo. V. FORASTERO 1, p. 465.
3. Desarrollo, fomento, instalación, cultivo, asentamiento, poblado, fundación, repoblación, encomienda, inmigración, emigración, extranjeros, colonia, protectorado (v. 4). Dominación, colonialismo (v. 7), p. 237.
4. 1. Extranjero, extraño, foráneo. V. FORASTERO 1. 2. Transformado, disfrazado, irreconocible. V. CAMBIO II. 3. Apartado, inexplorado, ignorado. V. DISTANCIA 4, p. 328.
5. 1. Original, curioso*, extraño. V. RAREZA 2. 2. Desconocido, foráneo, extranjero. V. FORASTERO 1, p. 459.
6. Extranjero, extraño, forastero*, internacional, cosmopolita, ajeno, bárbaro, intruso, exótico, gringo, p. 464.
7. 1. Desusado, insólito, raro*. V. ASOMBRO 2. 2. V. extranjero. P. 465.
8. 1. Desconocido, foráneo, extraño, extranjero, nuevo*, recién llegado, de fuera, extraterrestre, "alienígena", selenita, marciano, venusiano, galáctico, extragaláctico, habitante* de Júpiter, Saturno, etc.; viajero*, turista, novel, novato, arribista, advenedizo, intruso*, anónimo, gringo, exiliado, refugiado, emigrante, inmigrante, expatriado, desplazado, colono*, colonizador, conquistador*, invasor, bárbaro*, naturalizado, radicado, nacionalizado, paleta, aldeano*, exótico, ignoto, lejano, distante*, pp. 495–6.
9. Extranjero, extraño, americano*. V. FORASTERO 1, p. 535.
10. 1. Fisgón, indiscreto*, metomentodo, entrometido, intrigante, curioso*, chismoso*, cotilla, mangoneador, zascandil, oficioso, casamentero, incauto, chisgarabís, necio, imprudente, osado*, impertinente, descarado, inoportuno*, extemporáneo, incómodo, imprevisto. 2. Suplantador, intruso, imitador, impostor, simulador*, infractor, falsario*, engañoso*, estafador*, delincuente*, reemplazante, practicante ilegal, charlatán, competidor, tramposo. 3. Extranjero, intruso, desconocido, forastero, foráneo, advenedizo, ajeno, lejano, extraño, anónimo, nuevo, novato, recién llegado, paleta, aldeano*, p. 622.

II. 1. Flamante, lozano*, fresco, moderno, novedoso, reciente, joven*, original*, inaugural, virgen*, immaculado, impoluto, impecable, naciente, estrenado, inédito, asombroso*, primario, primero, último, actual*, puro*, vivaz, verde, novato, principiante*, renovado, nacido*, restaurado, innovado, remozado, reverdecido, transformado, inmarchitable, duradero*, actualizado, cambiado*, modificado, desconocido (v. 2). 2. Desconocido, nuevo, extraño, extranjero, forastero*, foráneo, ignorado, ajeno, variado*, exótico, sorprendente, asombroso*, chocante, desusado, raro*, insólito (v. 1), p. 754.

12. Hostilidad, odio* hacia los extranjeros, "chauvinismo". V. INTRANSIGENCIA I, p. 1097.

Bibliografía

- CAMBOSU G. (2013), *Il mondo al revés nella narrativa di Eduardo Mendoza*, Aracne, Roma.
- CORRIPIO F. (1985), *Diccionario de ideas afines*, Editorial Herder, Barcelona.
- MENDOZA E. (1975), *La verdad sobre el caso Savolta*, Seix Barral, Barcelona.
- ID. (1979), *El misterio de la cripta embrujada*, Seix Barral, Barcelona.
- ID. (1989), *La isla inaudita*, Seix Barral, Barcelona.
- ID. (1990), *Sin noticias de Gurb*, Seix Barral, Barcelona.
- ID. (2001), *La aventura del tocador de señoras*, Seix Barral, Barcelona.
- ID. (2001), *El último trayecto de Horacio Dos*, Seix Barral, Barcelona.
- ID. (2006), *Mauricio o las elecciones primarias*, Seix Barral, Barcelona.
- ID. (2008), *El asombroso viaje de Pomponio Flato*, Seix Barral, Barcelona.
- ID. (2009), *Tres vidas de santos*, Seix Barral, Barcelona.
- ID. (2010), *Riña de gatos, Madrid 1936*, Seix Barral, Barcelona.
- ID. (2012), *El enredo de la bolsa y la vida*, Seix Barral, Barcelona.